

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI, DECRETO 23 giugno 2008, n. 128**

**Regolamento concernente l'organizzazione e le funzioni dell'autorità marittima della navigazione dello Stretto di Messina e l'introduzione di un nuovo schema di separazione del traffico per la disciplina della navigazione marittima nello stretto di Messina.**

(GU n. 176 del 29-7-2008)

**IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

Visto l'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto il codice della navigazione, approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, con particolare riferimento agli articoli 16, 17, 18, comma 1, 69, 70, 578 e 579;

Visto l'articolo 1 del regolamento per l'esecuzione del codice della navigazione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;

Vista la legge 5 giugno 1962, n. 616;

Vista la legge 23 maggio 1980, n. 313, di adesione alla convenzione internazionale del 1974 per la salvaguardia della vita umana in mare, con allegato, aperta alla firma a Londra il 1° novembre 1974, e sua esecuzione ed in particolare il capitolo v della convenzione dal titolo «sicurezza della navigazione»;

Vista la legge 3 aprile 1989, n. 147, di adesione alla convenzione internazionale sulla ricerca e il salvataggio marittimo, adottata ad Amburgo il 27 aprile 1979, e sua esecuzione, il cui articolo 1 impegna le Parti ad «adottare ogni provvedimento legislativo o altro provvedimento appropriato necessari a dare pieno effetto alla convenzione e al suo allegato che e' parte integrante della Convenzione»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 662, recante regolamento di attuazione della legge 3 aprile 1989, n. 147, concernente «adesione alla convenzione internazionale sulla ricerca ed il salvataggio marittimo, adottata ad Amburgo il 27 aprile 1979»;

Visto il decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 196, recante attuazione della direttiva 2002/59/CE, relativa all'istituzione di un sistema comunitario di monitoraggio e di informazione sul traffico navale;

Vista la legge 16 luglio 1998, n. 239, ed in particolare l'articolo 7;

Vista la legge 15 dicembre 1998, n. 464, concernente ratifica della convenzione internazionale sulla preparazione, la lotta e la cooperazione in materia di inquinamento da idrocarburi del 30 novembre 1990 (conv. MARPOL);

Vista la legge 14 marzo 2001, n. 51;

Visto il decreto del Ministro della Marina mercantile 8 maggio 1985, regolamentazione del traffico marittimo nello Stretto di Messina;

Visto l'articolo 8, comma 7, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222, istitutivo dell'area di sicurezza della navigazione dello Stretto di Messina;

Visto il decreto n. 13/T del 24 gennaio 2008, con il quale il Ministro dei trasporti ha individuato l'area di sicurezza della navigazione dello stretto di Messina, nominando contestualmente quale Autorita' marittima della navigazione dello Stretto un ufficiale superiore del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera;

Visto l'articolo 18-ter della legge 28 febbraio 2008, n. 31, che demanda ad un apposito decreto ministeriale di natura regolamentare la disciplina dell'organizzazione e delle funzioni dell'Autorita' marittima della navigazione dello Stretto nonché la disciplina del traffico marittimo nello Stretto;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 8 dicembre 2007, n. 271;

Considerato opportuno procedere a delineare le strutture organizzative dell'Autorita' marittima della navigazione dello stretto e le relative aree funzionali;

Ritenuto necessario, per quanto detto, procedere ad individuare l'assetto organizzativo dell'Autorita' marittima della navigazione dello Stretto e, nello stesso tempo, individuare le attribuzioni proprie della stessa anche per delineare, sul piano funzionale, compiti e attribuzioni in rapporto alle Autorita' marittime che hanno giurisdizione nell'area;

Ritenuto che occorre procedere all'individuazione delle coordinate geografiche di un nuovo schema di separazione del traffico che, a garanzia della sicurezza della navigazione nello Stretto di Messina, tenga altresì conto delle mutate caratteristiche del naviglio in transito e della crescente intensità del traffico dettando regole che contemplino gli specifici rischi derivanti dall'intersezione tra il traffico con direttrice est-ovest, relativo prevalentemente ai servizi di trasporto locali, ed il traffico con direttrice nord-sud;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 12 maggio 2008;

Vista la comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri resa con nota prot. n. 3038 del 13 giugno 2008;

Adotta

il seguente regolamento:

**Art. 1.**

### **Funzioni ed organizzazione**

1. All'area di sicurezza della navigazione dello Stretto di Messina e' preposta l'Autorita' marittima della navigazione dello Stretto, d'ora in poi Autorita', con sede in Messina, che svolge funzioni in materia di sicurezza della navigazione, controllo e monitoraggio del traffico marittimo, di ricerca e salvataggio della vita umana in mare e gestione delle emergenze.

2. L'Autorita', elemento di organizzazione del Corpo delle capitanerie di porto - Guardia costiera, ha rango corrispondente, sul piano gerarchico organizzativo, a quello di Direzione marittima e dipende dal Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto.

3 . L'Autorita' e' diretta da un ufficiale del Corpo delle capitanerie di porto di grado non inferiore a Capitano di vascello ed e' articolata nelle seguenti unita' organizzative:

- a) reparto tecnico-operativo, con compiti di controllo e monitoraggio del traffico marittimo; di gestione delle emergenze; di soccorso alla vita umana e di assistenza in mare di cui alla «SAR» (convenzione internazionale di Amburgo del 27 aprile 1979 sulla ricerca e salvataggio marittimo), nell'area indicata all'articolo 2, comma 1;
- b) reparto tecnico-amministrativo, con compiti connessi all'espletamento delle funzioni tecniche ed amministrative in materia di servizi tecnico-nautici, sicurezza della navigazione e connessa attivita' di vigilanza;
- c) servizio amministrativo - logistico con compiti di ordine amministrativo - contabile e di gestione delle risorse finanziarie e dei beni strumentali mobili ed immobili assegnati;
- d) segreteria di supporto generale con compiti di supporto amministrativo alle suddette componenti.

## **Art. 2.**

### **Ambito di giurisdizione e competenze**

1 . Le funzioni svolte dall'Autorita' sono esercitate nell'istituata area di sicurezza della navigazione dello Stretto, individuata con decreto ministeriale 24 gennaio 2008, n. 13/T, nonche' nei porti in essa ricadenti di Messina, Messina-Tremestieri, Reggio Calabria e Villa San Giovanni.

2. Le funzioni di natura tecnico-amministrativa, per i soli profili direttamente incidenti sulla sicurezza della navigazione, svolte nell'area di sicurezza dello Stretto, consistono nello svolgimento delle seguenti attivita':

- a) rilascio di concessioni, autorizzazioni ed emanazione di altri provvedimenti relativi ai servizi tecnico - nautici e relativa attivita' di regolamentazione, incluso ogni aspetto concernente la trattazione dei correlati procedimenti amministrativi;
- b) rilascio dei certificati di sicurezza di competenza - secondo la disciplina vigente - del Capo del compartimento marittimo o altra Autorita' marittima per le navi che effettuano servizi di linea nell'ambito dell'area di sicurezza dello Stretto e dei porti di cui al comma 1 e relativa attivita' ispettiva;
- c) approvazione delle tabelle d'armamento delle navi che effettuano servizio di linea tra i porti sopraindicati;
- d) inchieste sui sinistri marittimi ai sensi del codice della navigazione e del relativo regolamento di esecuzione;
- e) disciplina della navigazione in materia di sicurezza anche ai sensi dell'articolo 59 del regolamento di esecuzione al codice della navigazione.

## **Art. 3.**

### **Compiti e struttura del reparto tecnico-operativo**

1. Il reparto tecnico-operativo e' composto di un servizio operazioni (SAR/VTS) articolato nella sezione operativa VTS e nella sezione unita' navali. Esso svolge le seguenti funzioni:

a) controllo e monitoraggio del traffico marittimo (VTS);

b) coordinamento ed intervento nelle operazioni di ricerca e salvataggio della vita umana nell'area SAR corrispondente all'area di sicurezza dello Stretto di cui al comma 1 dell'articolo 2, assumendo il ruolo di Centro secondario di soccorso marittimo (M.R.S.C. Maritime Rescue Sub Center) ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 662;

c) coordinamento ed intervento nell'Area di sicurezza dello Stretto in materia di lotta agli inquinamenti marini nel quadro delle pianificazioni operative ed in attuazione alle direttive impartite dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, assumendo, inoltre, nella predetta area, la direzione delle operazioni inerenti fattispecie che determinano la dichiarazione di emergenza locale;

d) controllo e vigilanza sull'attuazione delle misure di sicurezza nell'area di sicurezza dello Stretto;

e) verifica e mantenimento dell'efficienza delle risorse strumentali assegnate per l'esercizio delle funzioni operative di controllo e monitoraggio del traffico marittimo per il perseguimento delle finalita' di sicurezza preordinate.

2. Ai fini dell'assolvimento delle funzioni di cui alla lettera b), l'Autorita' impiega l'unita' costiera di guardia di Messina, alle proprie dipendenze, e si avvale altresì delle risorse strumentali dell'unita' costiera di guardia di Reggio Calabria.

3. Il Centro VTS dello Stretto costituisce un'articolazione dell'Autorita'.

#### **Art. 4.**

##### **Compiti e struttura del reparto tecnico-amministrativo**

1. Il reparto tecnico-amministrativo e' composto dal servizio per la sicurezza della navigazione e portuale e si articola nelle sezioni della sicurezza della navigazione e della tecnica ed armamento. Esso svolge le funzioni amministrative connesse al rilascio di autorizzazioni, concessioni e provvedimenti di cui all'articolo 2, comma 2, e verifica l'osservanza delle prescrizioni impartite.

#### **Art. 5.**

##### **Raccordo funzionale con le altre Autorita' marittime**

1. Le Autorita' marittime che hanno sede all'interno dell'area di sicurezza della navigazione dello Stretto, o la cui giurisdizione e' in parte compresa al suo interno, restano competenti all'esercizio delle funzioni proprie per le attivita' previste dal codice della navigazione e dalle altre leggi speciali, non riconducibili ai profili funzionali dell'Autorita' nei termini disciplinati dal presente regolamento.

#### **Art. 6.**

##### **Schema di separazione del traffico nello Stretto di Messina**

1. La navigazione nello Stretto di Messina, sia con direttrice nord-sud che est-ovest, e' regolata dallo schema di separazione del traffico di tipo «rotatorio», definito dalle aree in dettaglio individuate dalle coordinate geografiche di cui all'allegato 1 e riportate nella cartografia ufficiale dello Stato edita dall'Istituto Idrografico della Marina Militare.

2. Lo schema di separazione del traffico di cui al comma 1 entra in vigore decorsi sei mesi dalla comunicazione all'Organizzazione marittima internazionale (IMO) effettuata a cura del Ministero degli affari esteri ai sensi delle vigenti convenzioni internazionali di cui l'Italia e' parte.

## **Art. 7.**

### **Disposizioni finali**

1. Con successivo regolamento di modifica delle tabelle allegate al decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1994, n. 662, sono ridefinite le aree di giurisdizione SAR dei centri secondari di soccorso marittimo (M.R.S.C.) di Catania, Reggio Calabria e dell'Autorita'.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sara' inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 23 giugno 2008

Il Ministro: Matteoli

Visto, il Guardasigilli: Alfano

Registrato alla Corte dei conti il 22 luglio 2008

Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, registro n. 8, foglio n. 32

### **Allegato**

Stretto di Messina (Cartografia di riferimento: Carta n. 138 - ed. 2007, datum WGS 84)

Descrizione dello schema di separazione del traffico:

Lo schema di separazione del traffico dello Stretto di Messina e' composta da tre settori (nord, centro e sud).

Settore nord, e' costituito da:

(a) Una zona di precauzione N1, compresa in un area semicircolare di raggio 1.3 Mn centrata nel punto di coordinate 38° 17,040'N - 015° 41,480'E e connessa con i limiti nord dello schema di separazione del traffico.

(b) Una zona di separazione ampia 300 metri congiungente i seguenti punti di coordinate:

(1) 38° 16,676'N - 15° 41,186' E;

(2) 38° 15,797'N - 15° 40,770' E;

(3) 38° 14,242'N - 15° 36,556' E;

(4) 38° 13,464'N - 15° 36,437' E;

(5) 38° 13,545'N - 15° 36,656' E;

(6) 38° 14,133'N - 15° 36,747' E;

(7) 38° 15,678'N - 15° 40,933' E;

(8) 38° 16,623'N - 15° 41,381' E;

(c) Corsia di traffico per il traffico diretto verso Nord (rotte indicative 065° - 020°), e' stabilita tra la zona di separazione e la linea di separazione congiungente i seguenti punti di coordinate:

(9) 38° 13,840' N - 015° 37,450' E;

(10) 38° 15,540' N - 015° 42,000' E;

(11) 38° 16,240' N - 015° 42,800' E.

(d) Corsia di traffico per il traffico diretto verso Sud (rotte indicative 200° - 245° - 190°), e' stabilita tra la zona di separazione e la linea di separazione congiungente i seguenti punti di coordinate:

(12) 38° 17,040'N - 015° 39,500' E;

(13) 38° 15,940'N - 015° 39,850' E;

(14) 38° 14,540'N - 015° 35,950' E;

(15) 38° 13,140'N - 015° 35,550' E.

(e) Una zona di precauzione N.2 (Ovest) tra il settore nord e sud dello schema di separazione del traffico, compresa tra la costa Siciliana ed una linea congiungente i seguenti punti di coordinate:

(16) 38° 13,070'N- 015° 34,080' E;

(15) 38° 13, 140'N - 015° 35,550' E;

(17) 38° 11,840'N- 015° 35,100' E;

(18) 38° 11,830'N - 015° 34,360' E.

(f) Una zona di precauzione N.3 (Est) tra il settore nord e sud dello schema di separazione del traffico, compresa tra la costa Calabria ed una linea congiungente i seguenti punti di coordinate:

(19) 38° 13,840'N - 015° 38,120' E;

(9) 38° 13,840'N - 015° 37,450' E;

(20) 38° 12,610'N - 015° 37,450' E;

(21) 38° 12,610'N - 015° 38,030' E.

(g) Una rotatoria centrata nel punto di coordinate 38° 12,680'N - 15° 36,400'E. di 250 m (0 500 m) di raggio.

Settore sud costituito da:

(h) Una zona di separazione ampia 300 metri congiungente i seguenti punti di coordinate:

(22) 38° 11,833'N - 015° 36,147' E;

(23) 38° 08,938'N - 015° 35,698' E; (24) 38° 08,938'N - 015° 35,905'E;

(25) 38° 11,833'N - 015° 36,354'E;

(i) Corsia di traffico per il traffico diretto verso Nord (rotte indicative 005<sup>3</sup>), e' stabilita tra la zona di separazione e la linea di separazione congiungente i seguenti punti di coordinate:

(26) 38° 08,940'N - 015° 38,350'E; (27) 38° 10,840'N - 015° 37,450'E;

(I) Corsia di traffico per il traffico diretto verso Sud (rotte indicative i 90<sup>3</sup>), e' stabilita tra la zona di separazione e la linea di separazione congiungente i seguenti punti di coordinate:

(17) 38° 11,840'N - 015° 35,100'E;

(28) 38° 10,840'N - 015° 34,800'E;

(29) 38° 08,940'N - 015° 33,350'E.

(m) Una zona di precauzione N. 4 posizionata a sud della parte meridionale dello schema di separazione del traffico, nella zona tra le coste opposte della Sicilia e Calabria e le latitudini 38<sup>3</sup> 08,940'N e 38<sup>3</sup> 06,940'N.

Zone di Traffico Costiero Le zone sono comprese tra la costa ed i limiti esterni delle corsie di traffico, come di seguito specificato:

Zona di traffico costiero A:

Area compresa tra la corsia di direttrice Sud dello Schema di separazione del traffico - Settore Nord e la costa siciliana, delimitata a Nord dalla congiungente il punto (30) 38° 16, 120' N - 15° 39,1 50'E ed il punto (13) a Sud dalla Zona di precauzione N. 2.

Zona di traffico costiero B:

Area compresa tra la corsia di direttrice Sud dello Schema di separazione del traffico - Settore Sud e la costa siciliana, delimitata a Nord dalla Zona di precauzione N. 2 ed a Sud dalla Zona di precauzione N. 4.

Zona di traffico costiero C:

Area compresa tra la corsia di direttrice Nord dello Schema di separazione del traffico - Settore Sud e la costa calabra, delimitata a Nord dalla Zona di precauzione N. 3 ed a Sud dalla Zona di precauzione N. 4.

Zona di traffico costiero D:

Area compresa tra la corsia di direttrice Nord dello Schema di separazione del traffico - Settore Nord e la costa calabra, delimitata a Nord dalla congiungente il punto (10) ed il punto (31)  $38^{\circ} 15,180'N - 015^{\circ} 42,130'E$  ed a Sud dalla Zona di precauzione N. 3.